

Novembre 2011

Spett.Le
dott.ssa Clara Rech
Presidente Anisa

E' con vera mortificazione e stupore che leggo, nel documento da Lei redatto e inviato alla Commissione Cultura, l' affermazione che in merito agli accorpamenti Nuove Classi di Concorso "sia opportuno prevedere una precedenza a favore della A061, nei Licei Scienze Umane, Linguistici, Musicali, Classici, Artistici...". Questo significa spazzare via la A025! (sicura che non vuole prendersi anche il Liceo Scientifico?)

Le ricordo che la A025 è materia curricolare nei Licei delle Scienze Umane (ex Socio Psico Pedagogico), nei Licei Linguistici (con le opzioni A025 oppure A061) e Scientifici, nonché nei Professionali, prima e dopo la Riforma. Per quanto riguarda i nascenti Licei Musicali, mi sembra il minimo che la A025, al pari della A061, possa insegnarvi! Lei non si limita a pretendere un primato per la sola A061 infondato documento da lei firmato il 15 giugno 2011, l' ipotesi da lei formulata di screditare la disciplina A025 a favore, data una precedente realtà e presenza delle cattedre A025 ben diversa da come lei vorrebbe intendere, ma cosa veramente iniqua, lei parla di "*mortificazione delle specializzazioni dei docenti a detrimento degli studenti*" e tutto questo senza tenere conto che i docenti che provengono dai percorsi di studio delle Facoltà di Architettura, dalle stesse facoltà del Dams, dalle Accademie di Belle Arti, dagli Istituti di Alta Formazione Artistica, proprio queste figure sono coerenti e competenti per l' insegnamento della storia dell' arte, dato il duplice percorso di studio: nella storia dell' arte e nella realtà dell' arte. La creazione delle opere stesse! Coloro che dettano le regole del codice visivo e instancabilmente le innovano.

Sono stupita e incredula nel leggere quelle sue righe: tenevo in gran conto il ruolo prezioso che Lei svolge.

Io sono tra i docenti della A025 che ha raccolto centinaia di firme per la tutela dell' insegnamento della Storia dell' arte e le assicuro che non immaginavo che proprio in seno ai miei colleghi "affini" della A061 ci fosse in realtà tanta presunzione di "primeggiare".

Ritengo che lei stia conducendo una battaglia sbagliata, senza interlocutori, per giunta! Lei dialoga con il Miur, senza contemplare un tavolo di confronto con i Docenti A025. Ne sono veramente amareggiata ma non per me, bensì per lei, per i docenti A061. Una battaglia sbagliata non può che danneggiare tutti e molti di più!

Difendere l' insegnamento della Storia dell' arte nelle scuole significa difendere in egual misura entrambi gli insegnamenti i quali, sebbene siano caratterizzati, a dire il vero, per avere i docenti della A025 una duplice competenza, nessuno toglie alla A061 la validità del percorso di studi, del titolo e dell' abilitazione. Cosa che invece Lei vorrebbe fare ai danni dei docenti A025.

Entrambe le cattedre massacrate da questa presunta riforma! Proprio quell' ipotesi da lei formulata di "precedenza" per la A061 è una presunzione volta al "detrimento", morale e materiale, degli insegnanti della A025, che lede la dignità e i diritti.

E' necessario un dialogo e un confronto diretto.

Cordiali saluti.

Marinella Galletti

Cento, 23 settembre 2009

Spett.le Presidente ANISA
dott.ssa Clara Rech,

Le scrivo per dare una prima risposta, urgente, dopo aver letto, pubblicata sul Sito Web Anisa, il Documento firmato da Maria Cristina Fortunati e Giovanna Virde del 29 luglio 2009.

Con dispiacere, vedo che si affronta la questione del taglio di ore di insegnamento di Storia dell'Arte (attuale A061) negli Istituti Tecnici come se questo fosse a vantaggio della cattedra A025 Disegno e Storia dell'Arte, in realtà più sacrificata della prima. Una guerra tra poveri, dunque, tra coloro (entrambe le cattedre) che vengono massacrate nell'aberrante piano di distruzione della scuola voluto dalla Gelmini.

In questo documento delle colleghe sopra citate, purtroppo, si affermano cose arbitrarie e senza riscontro, come quella per cui i docenti della A025 sarebbero tutti architetti col doppio lavoro, quindi avvantaggiati due volte sul piano delle opportunità....; si afferma anche che negli Istituti Tecnici sarebbe segno di maggior attenzione sul piano umano, verso gli studenti, arricchirli culturalmente con l'insegnamento della A061 (come previsto dall'attuale Ordinamento) meglio capace di cogliere gli aspetti profondi della disciplina, anziché la A025, disciplina in cui si riconoscono nei docenti le competenze sul piano grafico, tecnico, ecc...e, per questo, ora privilegiato nell'ottica della riforma, in tali istituti.

Innanzitutto, devo dire che:

1) La presenza dell'insegnamento della A025 è attualmente limitata ai Licei Scientifici, Licei Psico Pedagogici e, grazie alla Legge Brocca, si era avuta, negli ultimi anni, l'opzione nei Licei Linguistici. Qualche traccia negli Istituti Professionali. Di contro, la presenza della A061 nei Licei Artistici, Istituti d'Arte, Conservatori, Licei Classici, Linguistici, Istituti Tecnici, ecc. mostra il proprio netto vantaggio;

2) L'insegnamento della A025 è di pari valore umano e culturale alla A061, inoltre, il taglio didattico posto anche sul piano grafico-progettuale avvia gli studenti alla conoscenza profonda dell'arte, alla struttura delle opere, quindi alla progettualità-creatività quale risorsa necessaria all'arte e grande sviluppo delle abilità della persona;

3) A questo punto è evidente che, osservando le bozze orarie del piano della Riforma, avere trasferito l'unico insegnamento dell'Arte rimasto "disponibile", negli Istituti Tecnici, alla A025 anziché A061 (nei rispettivi loro nuovi codici) appare anche un modo per far recuperare, in minima parte, le incalcolabili ore che la A025 perderà, sparendo dai Professionali, dai Licei Linguistici (dove non esisterà più l'opzione ora esistente e che avvantaggia esclusivamente la A061), dimezzandosi nei Licei Scio Psico Pedagogici, e dall'altra verrebbe "riequilibrata" come descritto;

4) **Considerando** globalmente la situazione sciagurata che si prospetta, in cui è evidente che nei **licei non artistici** le ore di insegnamento di entrambe le discipline vengono quasi dimezzate (ad esclusione dei Licei Scientifici (A025) in cui permangono le due ore settimanali per tutti i 5 anni di studio (ma è pur vero che A061 mantiene il monte ore nei Licei Artistici e Coreutici);

5) **Considerando** che A025 e A061 dovrebbero combattere l'unica battaglia dei docenti che vedono la Scuola Italiana "tagliata" proprio in quelle Discipline che più di ogni altra sviluppano profonda conoscenza e quindi libertà nelle coscienze degli individui;

Propongo che, se non vi sarà modo di difendersi dall'aggressione della riforma Gelmini, dovremo per lo meno pretendere che le due cattedre diventino interscambiabili là dove le competenze coincidono (Storia dell'Arte), riconoscendo la priorità alla A061 nei Licei Artistici e Classici.

Marinella Galletti